



“LA BUONA SCUOLA”

DDL 2994 – B

**SCHEDE
ILLUSTRATIVE**

OGGETTO E FINALITA'

Commi 1 - 4

Le disposizioni contenute in questi commi individuano le finalità complessive della legge che si possono sintetizzare come segue:

- Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza
- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti
- Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica
- Realizzazione di una scuola aperta
- Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

La legge, in realtà, richiama puntualmente quanto già previsto dal decreto 275 del 1999, enfatizzando soltanto alcuni dei contenuti delle norme già vigenti.

L'elemento innovativo è costituito dall'istituzione di un "organico dell'autonomia".

AUTONOMIA SCOLASTICA E OFFERTA FORMATIVA

Commi 5 - 27

E' istituito l'organico dell'autonomia finalizzato alla realizzazione del nuovo piano triennale dell'offerta formativa attraverso attività di insegnamento, potenziamento, sostegno, organizzazione, progettazione e coordinamento.

Le scuole individuano il fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali nonché di posti dell'organico dell'autonomia, anche in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali

Entro il mese di settembre il MIUR deve disporre l'erogazione a ciascuna istituzione scolastica della quota parte del fondo di funzionamento (settembre – dicembre), comunicando preventivamente l'ulteriore risorsa finanziaria (gennaio – agosto) che sarà erogata sulla base delle risorse finanziarie entro il mese di febbraio dell'esercizio finanziario successivo.

Il nuovo Piano triennale dell'offerta formativa

- deve essere predisposto entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento e può essere rivisto annualmente sempre entro il mese di ottobre.
- contiene anche la programmazione delle attività formative del personale ATA
- è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e amministrazione definiti dal dirigente scolastico.
- è approvato dal Consiglio di Istituto
- deve essere reso pubblico dalle istituzioni scolastiche e pubblicato nel Portale unico istituito dalla legge (comma 136), dove saranno rese note anche le eventuali revisioni.

Per l'insegnamento della lingua inglese, della musica e dell'educazione motoria **nella scuola primaria** è prevista l'utilizzazione di docenti abilitati per l'insegnamento in tale ordine di scuola in possesso di competenze certificate, nonché – in qualità di specialisti – di docenti appositamente formati abilitati all'insegnamento per altri ordini e gradi di istruzione.

Si prevede un **monitoraggio annuale** dei percorsi e delle attività di ampliamento dell'offerta formativa dei centri di istruzione per gli adulti e in generale sull'applicazione del D.P.R. 263/2012 (Regolamento CPIA). Decorso un triennio dal completo avvio del sistema di istruzione degli adulti il MIUR, tenendo conto degli esiti del monitoraggio, potrebbe apportare modifiche al predetto D.P.R.

PERCORSO FORMATIVO DEGLI STUDENTI

Commi 28 - 32

A partire dal secondo biennio e nell'ultimo anno, le scuole secondarie di secondo grado introducono **insegnamenti opzionali** anche utilizzando la quota di autonomia e gli spazi di flessibilità.

Gli insegnamenti così attivati sono inseriti nel curriculum dello studente in formato digitale.

Con decreto MIUR di natura regolamentare, sono disciplinate entro 180 gg dall'entrata in vigore della legge le modalità di individuazione del profilo dello studente, del trattamento dati personali e trasmissione al MIUR dei dati.

Nell'ambito dell'esame di Stato la commissione d'esame tiene conto del curriculum dello studente.

Le istituzioni scolastiche possono individuare, nell'ambito dell'organico dell'autonomia, docenti cui affidare il **coordinamento delle attività formative**

SCUOLA, LAVORO E TERRITORIO

Commi 33 - 44

Alternanza scuola-lavoro: deve essere inserita nei piani triennali dell'offerta formativa dal 2015-2016.

Può essere svolta durante la sospensione delle attività didattiche, anche in modalità di impresa formativa simulata e anche all'estero.

Negli istituti tecnici e professionali: almeno 400 ore complessive

Nei licei: almeno 200 ore complessive

Sono **istituiti:**

- la **Carta dei diritti e dei doveri degli studenti** in alternanza scuola-lavoro nonché
- il **registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro**. Nel registro sono inseriti le imprese e gli enti pubblici disponibili per lo svolgimento dei percorsi.

Nell'ambito del sistema nazionale di IeFP, nel rispetto delle competenze delle regioni, possono concorrere alla valorizzazione delle conoscenze e delle competenze degli studenti del secondo ciclo anche le istituzioni formative accreditate per la realizzazione di percorsi di IeFP, finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione.

L'offerta formativa è definita entro 180 giorni dal MIUR, di concerto con il Ministero del Lavoro (MLPS), previa intesa in sede di Conferenza Permanente.

ISTITUTI TECNICI SUPERIORI

Commi 45 - 55

Le risorse messe a disposizione dal MIUR dall'anno 2016 sono assegnate alle fondazioni in misura non inferiore al 30 % del loro ammontare, tenendo conto del numero dei diplomati e del tasso di occupabilità raggiunto.
Tale quota costituisce elemento di premialità.

L'accesso ai percorsi realizzati dagli istituti tecnici superiori è previsto con il possesso dei seguenti titoli di studio:

- diploma di istruzione secondaria superiore;
- diploma professionale conseguito al termine dei percorsi quadriennali di istruzione e formazione professionale

Entro **90 giorni** dalla data di entrata in vigore della legge:

- sono emanate **le linee guida su politiche di istruzione e formazione sul territorio e sviluppo dell'occupazione dei giovani** - decreto Miur di concerto con il Ministero del Lavoro, Ministero dello Sviluppo economico e MEF
- sono emanate **le linee guida relativamente ai percorsi degli istituti tecnici superiori inerenti le diverse aree della Mobilità** - decreto MIUR, di concerto con i Ministri del lavoro, dello sviluppo economico, delle infrastrutture e trasporti e del MEF
- sono definiti **i criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti dallo studente a conclusione dei percorsi** realizzati dagli istituti tecnici superiori - decreto MIUR sentiti i ministri competenti

INNOVAZIONE DIGITALE E DIDATTICA LABORATORIALE

Commi 56 - 62

Si prevede l'adozione di un **Piano Nazionale della scuola digitale** volto a rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze.

A decorrere dall'a.s. 2016-2017 le istituzioni scolastiche promuovono azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale scuola digitale.

Il Piano nazionale scuola digitale persegue i seguenti obiettivi:

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti,
- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali;
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la *governance*, la trasparenza e la condivisione di dati
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale
- formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione

Le istituzioni scolastiche possono individuare docenti nell'ambito dell'organico dell'autonomia cui affidare il coordinamento delle attività. Ai docenti può essere affiancato un insegnante tecnico pratico

Per favorire lo sviluppo della didattica laboratoriale, le istituzioni scolastiche possono dotarsi di laboratori territoriali per l'occupabilità con la partecipazione di enti pubblici e locali, camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, università, associazioni, fondazioni, enti di formazione professionale, istituti tecnici superiori e imprese private, per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- orientamento della didattica e della formazione ai settori strategici del *made in Italy*;
- fruibilità di servizi propedeutici al collocamento al lavoro o alla riqualificazione di giovani non occupati;
- apertura della scuola al territorio e possibilità di utilizzo degli spazi anche al di fuori dell'orario scolastico.

**ORGANICO DELL'AUTONOMIA
PER L'ATTUAZIONE DEI PIANI TRIENNALI DELL'OFFERTA FORMATIVA
Commi 63 - 77**

A decorrere dall'anno 2016/2017 è istituito sull'intera istituzione scolastica o istituto comprensivo e su tutti gli indirizzi degli istituti sec. II grado **l'organico dell'autonomia**.

L'organico dell'autonomia è costituito da:

- **posti comuni**
- **posti di sostegno**
- **posti per il potenziamento Offerta Formativa.**

A decorrere dal 2016/17, con decreto MIUR/MEF, l'Organico dell'Autonomia, con cadenza triennale, **è ripartito tra le regioni**, in relazione al numero delle classi per i posti comuni, al numero degli alunni per i posti di potenziamento e al numero degli alunni disabili per i posti di sostegno.

Nella ripartizione si terrà conto della presenza di aree montane, piccole isole, aree interne a bassa densità demografica o a forte processo migratorio, nonché della presenza di elevati tassi di dispersione scolastica.

I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione, di coordinamento.

COMPETENZE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Commi 78 - 94

Per la piena attuazione dell'autonomia scolastica, nel rispetto delle competenze degli OOCC, le norme della legge di riforma stabiliscono una **ridefinizione delle competenze del dirigente scolastico**.

In particolare prevedono che **il Dirigente Scolastico deve garantire efficace ed efficiente gestione delle risorse umane, finanziarie, tecnologiche e materiali e assicurare il buon andamento** nel rispetto degli elementi comuni del Sistema Scolastico Pubblico.

Svolge compiti di direzione, gestione, organizzazione e coordinamento.

In particolare **è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali, dei risultati del servizio** (art. 25 Dlvo 165/2001), **della valorizzazione delle risorse umane**.

Dall'a.s.2016/17 per la copertura dei posti di personale docente il dirigente scolastico formula ai docenti la **proposta di incarico triennale** rinnovabile in coerenza con il POF secondo i seguenti criteri:

- gli incarichi sono proposti ai docenti di ruolo assegnati all'ambito territoriale di riferimento
- prioritariamente sui posti vacanti anche tenendo conto delle candidature dei docenti e della precedenza artt.21 e 33 Legge 104/99.
- in assenza di docenti abilitati, si può ricorrere a docenti abilitanti in altra classe di concorso diverse, purché in possesso di titoli di studio validi e competenze professionali coerenti con gli insegnamenti da impartire,
- il DS può svolgere colloqui, valorizzando curriculum, esperienze, competenze

Trasparenza e pubblicità riguardo a criteri adottati, incarichi conferiti e curricula dei docenti sono assicurati anche dalla loro pubblicazione nel sito internet della scuola.

L'USR conferisce gli incarichi ai docenti che non hanno ricevuto o accettato proposte o in caso di inerzia del D.S. rispetto alla procedura di avviso - incarico.

Il D.S. può individuare fino al 10% dei docenti dell'organico dell'autonomia per attività di supporto organizzativo; può ridurre il numero di alunni per classe (DRP 81/2009) anche in rapporto alle esigenze degli alunni disabili; può effettuare sostituzioni per le assenze fino a 10 gg. utilizzando i docenti dell'organico dell'autonomia.

VALUTAZIONE DEL DIRIGENTE

La valutazione dei Dirigenti è effettuata in base ai seguenti **indicatori e criteri**:

- Perseguimento dei risultati per il miglioramento del servizio scolastico
- Competenze gestionali ed organizzative finalizzate al raggiungimento degli obiettivi assegnati nell'incarico triennale
- Valorizzazione dell'impegno e dei meriti del personale dell'istituto, a livello individuale e negli ambiti collegiali
- Apprezzamento dell'operato all'interno della comunità professionale e sociale
- Contributo al miglioramento formativo e scolastico degli studenti e dei processi organizzativi e didattici
- Direzione unitaria della scuola, promozione della partecipazione e collaborazione tra componenti scolastiche e contesto sociale/rete di scuole.

PIANO STRAORDINARIO DI ASSUNZIONI

Commi 95 - 114

Già nell'anno scolastico 2015/2016 il piano assunzionale interesserà sia l'organico di diritto che l'organico potenziato.

Il Ministero è autorizzato a coprire i posti dell'Organico Potenziato, ripartito tra le Regioni e gli ordini di Scuole in proporzione per ciascun grado, alla popolazione scolastica delle scuole statali, tenuto conto della presenza di aree montane, piccole isole, aree interne a bassa densità demografica o a forte processo immigratorio, nonché caratterizzate da elevato tasso di dispersione scolastica (Tabella 1 allegata alla Legge) .

Alla ripartizione dei posti tra le diverse classi di concorso si provvede con Decreto del Dirigente USR, sulla base del fabbisogno delle scuole "ricondotto nel limite delle graduatorie".

A decorrere dal 2015/2016 i posti del potenziamento non possono essere coperti con supplenza breve o con supplenza fino all'avente diritto e non sono disponibili per utilizzi e assegnazioni provvisorie.

Con decorrenza 1/9/2015 si darà avvio alle assunzioni con procedura scandita da una sequenza così articolata:

- **FASE ZERO (ordinario piano di assunzioni che si realizza a prescindere dalla nuova legge):** assunzioni sulla quota parte dell'O.D. (posti vacanti del turn-over) entro il 31 agosto 2015 con le procedure tradizionali (art. 399 del D.Lvo. 297/94 - 50% Concorso Ordinario, 50% GAE nella Provincia/Regione di riferimento fino a copertura dei posti disponibili). Si assume ancora dai concorsi del 1990 e del 1999 per le classi di concorso non comprese nel concorso del 2012. Al termine di questa fase **i concorsi ante 2012 cessano di avere efficacia.**

PIANO STRAORDINARIO

- **FASE A):** assunzioni entro il 15 settembre 2015 sui posti dell'O.D. che residuano dalla precedente, con le procedure tradizionali (art. 399 T.U.).
Destinatari gli idonei del concorso 2012 e gli aspiranti inclusi nelle GAE.
- **FASE B):** riguarda coloro che non sono stati destinatari di proposta di assunzione nella fase a); **questi devono produrre domanda di assunzione indicando tutte le province.** Le assunzioni si realizzano in corso d'anno, con decorrenza giuridica 1/9/2015 sui posti che residuano dalla fase, con procedura nazionale (scelta di tutte le province).
Chi riceve proposta di assunzione deve comunicarne l'accettazione entro 10 giorni. **In caso di mancata accettazione non avrà diritto ad ulteriore proposta nelle successive fasi.**
- **FASE C):** riguarda coloro che non sono stati destinatari di proposta di assunzione nelle fasi a) e b). I posti sono quelli dell'organico potenziato. Le assunzioni, **da realizzarsi in corso d'anno,** con decorrenza giuridica 1/9/2015 avvengono con **procedura nazionale** (scelta di tutte le province).

Procedura nazionale

Alle assunzioni si provvede tramite procedura informatizzata tenendo conto:

- della priorità del concorso rispetto alle gae
- dell'ordine di preferenza fra le province
- del punteggio posseduto per ciascuna classe di concorso
- della preferenza tra posto comune e di sostegno e - rispetto ai posti comuni - del miglior punteggio posseduto nelle diverse graduatorie

I soggetti in possesso di specializzazione esprimono la preferenza tra posto comune e sostegno.

La mancata accettazione della proposta in una fase non consente di partecipare alla successiva e **comporta la cancellazione dalle rispettive graduatorie.**

Dal 1° settembre 2015 le GAE esaurite perdono definitivamente efficacia; quelle non esaurite continueranno ad essere utilizzate anche negli anni successivi sul 50% dei posti disponibili per le assunzioni, fino al loro totale esaurimento.

La I Fascia delle Graduatorie di istituto continua ad esplicitare la propria efficacia per i soli soggetti già iscritti **non assunti** nel piano straordinario di assunzione.

Dall'anno scolastico 2016/2017 l'inserimento nelle graduatorie di istituto è riservato solo a chi è in possesso dell'abilitazione.

PERIODO DI FORMAZIONE E DI PROVA

Commi 115 - 120

Con Decreto ministeriale sono individuati gli obiettivi, le modalità di valutazione del grado di raggiungimento degli stessi, le attività formative, i criteri per la valutazione del personale docente ed educativo in periodo di formazione e di prova.

Il superamento del periodo di formazione e di prova è subordinato allo **svolgimento di almeno 180 giorni**, dei quali almeno 120 per le attività didattiche.

In caso di valutazione negativa il personale docente ed educativo è sottoposto ad un secondo periodo di formazione e di prova, non rinnovabile.

CARTA ELETTRONICA PER L'AGGIORNAMENTO

Commi 121 - 125

E' istituita la **Carta elettronica** che permetterà l'utilizzazione di **500 euro per anno scolastico per docenti di ruolo**, per l'acquisto di strumenti di aggiornamento e formazione (libri, strumenti informatici, ingresso a musei, mostre ecc. iscrizione a corsi per attività di aggiornamento).

VALORIZZAZIONE DEL MERITO DEL PERSONALE DOCENTE

Commi 126 - 130

Viene istituito un **fondo di 200 milioni annui a decorrere dal 2016 finalizzato alla valorizzazione del merito del personale docente.**

Con Decreto del MIUR il Fondo è ripartito a livello territoriale e tra le istituzioni scolastiche in proporzione alla dotazione organica dei docenti, considerando i fattori di complessità e delle aree soggette a maggior rischio educativo.

Il Dirigente, attingendo alle risorse del fondo assegnate alla scuola, assegna annualmente al personale docente, sulla base dei criteri individuati dal comitato per la valutazione dei docenti, un **bonus con natura di retribuzione accessoria.**

Il **comitato per la valutazione dei docenti**, già esistente presso le istituzioni scolastiche, è **ristrutturato nella composizione.** E' **presieduto dal Dirigente Scolastico** ed è così **composto:**

- **tre docenti**, di cui due scelti dal Collegio e uno dal Consiglio di istituto
- **due rappresentanti dei genitori**, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione
- **un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori**, per il secondo ciclo di istruzione, scelti dal consiglio di istituto.
- **un componente esterno** individuato dall'USR

Per la valutazione del superamento del periodo di formazione e di prova, il comitato è composto dal DS, dai docenti e dal docente tutor, con esclusione dei rappresentanti degli studenti e dei genitori.

LIMITE DURATA CONTRATTI A TEMPO DETERMINATO

Commi 131 - 132

Si impone, a decorrere **dal 1° settembre 2016**, un **limite complessivo fino a 36 mesi della durata dei contratti a tempo determinato, anche non continuativi**, che possono essere stipulati con il personale docente, educativo, amministrativo, tecnico e ausiliario presso le istituzioni scolastiche ed educative statali, per la copertura di posti vacanti e disponibili.

E' istituito un fondo 10 milioni di € per il risarcimento imposto in sede di giudizio per i danni connessi alla reiterazione dei contratti a termine.

COMANDI E DISTACCHI

Commi 133 - 135

Si dispone che il personale della scuola in posizione di comando distacco o fuori ruolo alla data di entrata in vigore della legge potrà transitare nei ruoli dell'amministrazione di destinazione previa valutazione delle esigenze amministrative e funzionali di quest'ultima e nei limiti delle sue facoltà assunzionali.

Per l'anno scolastico 2015-2016 non si applica il divieto contenuto nella legge di stabilità 2015 di disporre comandi, distacchi, collocamenti fuori ruolo o utilizzazioni di personale della scuola presso altre pubbliche amministrazioni.

Per il 2015/16 il numero dei comandi per l'autonomia è confermato in 300

OPEN DATA

Commi 136 - 144

E' istituito il **Portale Unico** dei Dati della Scuola che conterrà:

- Bilanci delle scuole
- Dati pubblici del servizio nazionale di valutazione
- L'anagrafe dell'edilizia scolastica
- L'anagrafe degli studenti
- Incarichi attribuiti ai docenti
- I piani dell'offerta formativa, compresi quelli delle scuole paritarie
- I dati dell'Osservatorio tecnologico, i materiali didattici e le opere autoprodotti dagli istituti scolastici e rilasciati in formato aperto, i dati, i documenti e le informazioni utili a valutare l'avanzamento didattico, tecnologico e d'innovazione del sistema scolastico
- Curriculum studenti e docenti
- La normativa, gli atti e le circolari

Per il 2015 è stanziato un milione di euro per la realizzazione del portale.

Dal 2016 100.000 euro annui per la gestione e il mantenimento.

Dal 2016 al 2019 saranno stanziati 8 milioni annui per potenziare il **Sistema di Valutazione delle scuole a favore dell'INVALSI**. La spesa è destinata prioritariamente a:

- Rilevazioni nazionali e internazionali
- Autovalutazione
- Visite valutative alle scuole

SCHOOL BONUS

Commi 145 - 150

E' introdotto un credito d'imposta per erogazioni liberali (donazioni) in denaro alle scuole statali e paritarie volte a sostenere:

- la costruzione di nuove strutture scolastiche
- la manutenzione degli edifici
- interventi per l'occupabilità degli studenti

Dal 1° gennaio 2015 il credito, ripartito in tre quote di pari importo e per un tetto massimo di 100mila euro per ciascun periodo di imposta, è pari al **65%** delle erogazioni effettuate per i primi due anni. **Dal 2017 si riduce al 50%** dell'importo versato.

Le donazioni affluiscono a un apposito capitolo del bilancio statale e costituiscono un fondo gestito dal MIUR: una quota pari al 10 per cento delle somme complessivamente erogate è assegnata alle istituzioni scolastiche che risultano destinatarie delle erogazioni liberali per un ammontare inferiore alla media nazionale, secondo le modalità definite con decreto del MIUR.

DETRAIBILITÀ DELLE SPESE SOSTENUTE PER LA FREQUENZA SCOLASTICA.

Comma 151

E' istituita una **detrazione, nella misura del 19%**, delle spese sostenute per la frequenza di scuole statali e paritarie fino a 400 euro l'anno per alunno/studente.

PIANO STRAORDINARIO DI VERIFICA DEI REQUISITI PER IL RICONOSCIMENTO DELLA PARITÀ SCOLASTICA

Comma 152

Entro 120 giorni partirà un monitoraggio a tappeto per la verifica della permanenza dei requisiti di riconoscimento della parità scolastica.

SCUOLE INNOVATIVE

Commi 153 - 158

Viene **previsto un piano di finanziamento volto a favorire la costruzione di scuole innovative** dal punto di vista architettonico, impiantistico, tecnologico, dell'efficienza energetica e della sicurezza strutturale e antisismica, caratterizzate dalla presenza di nuovi ambienti di apprendimento e dall'apertura al territorio.

- Le scuole innovative sono finalizzate a favorire nuovi ambienti di apprendimento e apertura al territorio-
- Entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge con decreto MIUR saranno ripartite le risorse tra le regioni e individuati i criteri per l'acquisizione della manifestazione d'interesse degli EE.LL proprietari delle aree oggetto d'intervento
- Le Regioni, entro i successivi 60 giorni, provvedono a selezionare da 1 a 5 interventi tra quelli proposti
- Il MIUR indirà un concorso per la presentazione di proposte progettuali relative agli interventi individuati dalle regioni

E' previsto un finanziamento pari a 300 milioni di euro nel triennio 2015/2017

SICUREZZA E VALORIZZAZIONE DEGLI EDIFICI SCOLASTICI INDAGINI DIAGNOSTICHE SUGLI EDIFICI SCOLASTICI

Commi 159 - 179

Viene istituito l'Osservatorio per l'edilizia scolastica.

Viene istituita la Giornata nazionale per la sicurezza nelle scuole

La programmazione degli interventi è aggiornata annualmente

Le risorse non utilizzate saranno destinate ad ulteriori interventi urgenti

Gli enti beneficiari dei finanziamenti attiveranno forme di rendicontazione dell'utilizzo delle risorse

Le risorse delle quote 8x1000 dell'imposta sul reddito relative all'edilizia scolastica saranno destinate alle opere d'intervento che si dovessero rendere necessarie a seguito di eventi eccezionali ed imprevedibili

DELEGA AL GOVERNO IN MATERIA DI SISTEMA NAZIONALE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Commi 180 - 191

Il Governo è delegato ad adottare entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore della legge, uno o più decreti legislativi al fine di provvedere al riordino, alla semplificazione e alla codificazione delle disposizioni legislative in materia di istruzione, anche in coordinamento con le disposizioni contenute nella legge stessa, sulle seguenti materie:

- Riordino normativo in materia di sistema nazionale di istruzione e formazione
- Riordino della formazione iniziale e di accesso nei ruoli di docente nella scuola secondaria
- Promozione e inclusione scolastica degli studenti con disabilità
- Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale e raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale
- Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino ai sei anni
- Effettività del diritto allo studio, potenziamento della carta dello studente
- Promozione e diffusione della cultura umanistica, valorizzazione del patrimonio artistico-culturale
- Revisione e riordino della normativa in materia di istituzioni e iniziative scolastiche italiane all'estero
- Adeguamento in materia di valutazione e certificazione delle competenze degli studenti, nonché degli esami di Stato

15

DEROGHE

Commi 192 - 198

Per l'emanazione dei regolamenti, decreti e "atti attuativi" della presente legge **non verrà richiesto il parere del CSPI.**

Per la determinazione dell'organico dell'autonomia non sarà richiesto il parere delle Commissioni parlamentari previsto dall'articolo 22, comma 2, della legge 448/2001.

Le disposizioni della legge si applicano anche, in quanto compatibili, alle scuole italiane all'estero.

La legge dispone che siano inefficaci le norme e le procedure contenute nei CCNL che risultino con essa in contrasto.

ABROGAZIONE E SOPPRESSIONE DI NORME

Commi 199 - 200

La norma abroga le Linee guida per l'adozione ed il potenziamento dell'autonomia scolastica del Ministro Profumo (art. 50 dl 5/2012) e stabilisce che le norme sul limite degli organici disposto dall'art. 19 comma 7 del DL 98/2011 si applicano solo al personale educativo ed ATA.

DISPOSIZIONI FINANZIARIE Commi 201 – 210

La norma individua le risorse finanziarie disponibili per l'attuazione della legge.

RISORSE DDL per Anno in milioni di euro											
finanziamenti	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
funzionamento		123,9	126	126	126	126	126				
alternanza scuola lavoro		100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
innovazione digitale		30	30	30	30	30	30	30	30	30	30
Fun	12	35	35	35	35	35	35	35	35	35	35
carta per l'aggiornamento	381,137	381,137	381,137	381,137	381,137	381,137	381,137	381,137	381,137	381,137	381,137
piano nazionale formazione		40	40	40	40	40	40	40	40	40	40
valorizzazione merito		200	200	200	200	200	200	200	200	200	200
fondo risarcimento	10	10									
portale	1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
assunzioni	544,18	1828,13	1839,22	1878,56	1915,91	1971,34	2012,32	2053,6	2095,2	2134,04	2169,63
fondo buona scuola per miglioramento	0,083	0,533	104,43	69,903	47,053	43,49	48,08	56,663	45	45	45
fondo concorso DS	1										
TOTALE	949,4	2748,8	2855,89	2860,7	2875,2	2927,07	2972,64	2896,5	2926,44	2965,28	3000,87

16

CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA ED ENTRATA IN VIGORE Commi 211 – 212

Stabilisce che le disposizioni della legge si applicano nelle regioni a statuto speciale e nelle province autonome di Trento e di Bolzano compatibilmente con le norme dei rispettivi statuti e con le relative norme di attuazione.

La legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.